

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

**CONOSCENZA CHE SALVA: EDUCAZIONE AL PRIMO SOCCORSO PER
UNA COMUNITA' RESILIENTE**

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

FINALITÀ E OBIETTIVI

La **finalità** del progetto è creare ed implementare iniziative formative sul primo soccorso rivolte alla popolazione studentesca e alla cittadinanza piemontese, con particolare attenzione ai territori delle province di Torino, Asti e Novara, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze sociali, la partecipazione attiva alla tutela della salute e il senso di cittadinanza responsabile.

Gli **obiettivi specifici** sono:

- 1. Migliorare la preparazione dei cittadini nell'intervenire in emergenze sanitarie e potenziare le capacità di comunicazione con l'operatore della Centrale Operativa (CO).**
- 2. Incrementare le iniziative informative sulle tecniche di primo soccorso per la popolazione di riferimento (giovani studenti e familiari).**
- 3. Potenziare le iniziative volte a sensibilizzare e coinvolgere la comunità nella creazione di ambienti urbani sicuri e pronti ad affrontare situazioni di emergenza cardiaca improvvisa (es. le campagne "città cardioprotette"), coinvolgendo attivamente i cittadini per acquisire le competenze per la RCP e l'utilizzo del DAE.**
- 4. Rafforzare le competenze dei cittadini nell'affrontare situazioni di emergenza, con particolare attenzione agli incidenti minori, come quelli domestici.**

Inoltre, con il progetto gli Enti attuatori mirano a coinvolgere giovani operatori impiegati in Servizio Civile nelle attività di educazione e informazione per favorire la loro crescita formativa, personale e professionale, nonché per sviluppare competenze trasversali come la capacità di trasmettere valori, affrontare il disagio e le esigenze sanitarie della comunità, e promuovere la cooperazione e la partecipazione sociale.

INDICATORI (Situazione a fine progetto)

Si stima che, attraverso l'impiego degli operatori volontari in SCU, si potrà rispondere alle richieste di interventi formativi in orario diurno con l'obiettivo di coprire almeno i servizi di intervento richiesti e inevasi e quantificati in circa 150 servizi pari a 2 corsi di informazione a settimana (**situazione a fine progetto**). Questa stima tiene conto dell'impiego del volontario in affiancamento costante durante l'anno di servizio civile al personale dell'ente esperto e formato in materia di istruzione sanitaria.

Criticità del contesto	Obiettivi del progetto	Interventi possibili	Indicatori
Mancata preparazione dei cittadini per intervenire in caso di emergenza sanitaria e scarsa capacità a comunicare in modo efficace con l'operatore della Centrale Operativa (CO)	1. Migliorare la preparazione dei cittadini nell'intervenire in emergenze sanitarie e potenziare le capacità di comunicazione con l'operatore della Centrale Operativa (CO).	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare la popolazione target (giovani in percorsi educativi e formativi) sull'importanza di conoscere ed utilizzare correttamente il numero di emergenza. Interventi formativi ed informativi mirati per i giovani detenuti dell'IPM di Torino 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di studenti raggiunti: >13.200 Numero di minori in IPM coinvolti: >15 Numero di giovani coinvolti nelle attività di volontariato assistenziale e soccorso sanitario >100 (indicatore di diffusione della cultura del volontariato tra i giovani e del loro coinvolgimento nel tessuto associativo)
Insufficienza delle iniziative di informazione sulle tecniche di primo soccorso rispetto alla popolazione di riferimento	2. Incrementare le iniziative informative sulle tecniche di primo soccorso per la popolazione di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare la popolazione target sulle procedure di base di primo soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di eventi rivolti alla cittadinanza: >20/per territorio
Richiesta di rafforzare le iniziative di 'città cardioprotetta', coinvolgendo attivamente i cittadini per un intervento tempestivo	3. Formare la popolazione target pratica sulle tecniche di primo soccorso, incluso l'utilizzo corretto del DAE	<ul style="list-style-type: none"> Formare la popolazione target sulle tecniche di primo soccorso, rianimazione cardiopolmonare (RCP) incluso l'utilizzo corretto del DAE 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di eventi su BLS-D organizzati sul territorio: >24 (almeno 4/per territorio) Numero di nuovi DAE installati nei territori del progetto: 8
Potenziamento delle competenze	4. Promuovere la pianificazione familiare e la	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la pianificazione familiare e la 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di studenti raggiunti: >13.200

dei cittadini per affrontare situazioni di emergenza, in particolare incidenti minori come quelli domestici	preparazione per situazioni critiche nella quotidianità (es. incidenti domestici)	preparazione per situazioni critiche nella quotidianità	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di minori in IPM coinvolti: >15 • Numero di adulti (es. familiari) raggiunti: >450
---	---	---	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In via generale, in tutte le sedi di attuazione del progetto saranno realizzate le medesime attività di formazione/informazione rivolte alla cittadinanza.

Solo nelle sedi della Croce Verde di Torino, Croce Verde di Torino Sez. Ciriè, Croce Verde di Bricherasio, con il supporto di ANPAS Regionale, saranno realizzate anche attività rivolte ai giovani detenuti dell'Istituto Penale Minorile.

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile è il medesimo.

Per quanto riguarda i *giovani con minori opportunità* non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la loro condizione di svantaggio, pertanto svolgeranno tutti i compiti che saranno richiesti ai loro colleghi di servizio. Verranno quindi coinvolti nelle attività in affiancamento con l'equipe degli operatori già presenti nella sede e parteciperanno alle riunioni di monitoraggio e di organizzazione dei compiti. Sarà comunque posta particolare attenzione all'individuazione delle competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa, al fine di consentire loro di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

Il **ruolo** del volontario SCU nel contesto del progetto può essere descritto come quello di formatore, informatore ed attivatore delle energie delle comunità in cui opera, promuovendo la cultura del volontariato, della prevenzione e dell'assistenza.

L'operatore volontario si impegna nell'informare sul soccorso sanitario e collabora con il personale dell'ente, acquisendo competenze specifiche del settore di intervento. Inoltre, sviluppa life skills trasversali che favoriscono la gestione dei processi e delle relazioni interpersonali, sia con i pari che con le figure dell'ente e l'utenza esterna.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE e SENSIBILIZZAZIONE NELLE SCUOLE
(comprese le sezioni presso l'Istituto Penale Minorile di Torino)

Obiettivi:

- Responsabilizzare gli studenti, in quanto giovani cittadini, nei confronti della propria e dell'altrui salute
- Accrescere la consapevolezza sull'importanza del soccorso e sulla potenzialità del cittadino nel fare la differenza come soccorritore occasionale
- Diffondere tra i cittadini e i giovani una cultura del primo soccorso che permette di saper attivare correttamente una chiamata di soccorso e intervenire
- Prevedere interventi di informazione, in particolare ai giovani quale fascia di età ideale per porre le basi di uno sviluppo della conoscenza in tema di primo soccorso
- Creare i presupposti affinché si comprenda che la padronanza di gesti salvavita è di semplice attuazione

<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'interazione tra cittadino e rete di emergenza • Proporre i temi del primo soccorso tra i contenuti dell'attività didattica quali priorità di tutte le istituzioni coinvolte • Potenziare le occasioni di informazione, incontro e confronto sul territorio • Diffondere la cultura del volontariato assistenziale e del soccorso sanitario 	
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO	ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
<p>Individuazione delle scuole e pianificazione degli interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancamento al personale dell'ente nel contattare gli istituti scolastici presenti sul territorio di riferimento • collaborazione nel mantenere contatti con il personale docente per attivare le procedure necessarie all'espletamento delle pratiche necessarie • supporto all'ente nel calendarizzare l'attività informativa raccogliendo l'esigenza del corpo docente in termini di programmazione dell'offerta nei tempi e orari più conciliabili • supporto e collaborazione al personale dell'ente nelle attività di programmazione degli interventi informativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare e/o consolidare collaborazioni in rete con gli Istituti Scolastici, in particolare le scuole medie inferiori e superiori dove si individua la fascia di età giovanile più sensibile ai rischi analizzati • Campagna di sensibilizzazione nelle aule di scuola e nelle piazze e altri luoghi di aggregazione sul primo soccorso e sull'importanza di intervenire precocemente • Programmazione e calendarizzazione dell'offerta informativa richiesta dal cittadino nell'ambito di un servizio di informazione • Stimolare gli stakeholder (organi scolastici specificatamente per le classi di scuole medie inferiori e superiori) proponendo attività di informazione preventiva nell'ambito piani di ampliamento dell'offerta formativa scolastica
<p>Preparazione del materiale occorrente</p> <ul style="list-style-type: none"> • preparazione del materiale da distribuire nella scuola (manuali, brochure, volantini, pieghevoli...) • preparazione del materiale didattico e informatico da proiettare in aula mediante le strumentazioni • verifica e controllo di tutte le strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie per svolgere l'attività di informazione in aula • studio e approfondimento delle tematiche con il sostegno dell'IVS 118, IVS DAE o formatore dell'ente • supporto della preparazione del materiale informativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione e documentazione del materiale occorrente, procurando materiale didattico in proprio, studiarlo per eventualmente adattarlo alle realtà locali e acquisendo supporti didattici cartacei (quali manuali di testo, locandine, opuscoli, brochure o pieghevoli) e multimediali (video, filmati, powerpoint) • Programmazione e realizzazione di giornate di studio e approfondimento
<p>Esecuzione del servizio di informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancamento e supporto nell'attività di informazione in aula in presenza del personale docente • illustrazione delle tematiche mediante proiezione di slide in powerpoint, immagini e video multimediali • supporto nella gestione dell'aula e del tempo a disposizione • esposizione dei temi in sostegno al personale esperto dell'ente formato e qualificato per l'attività dimostrazioni pratiche di manovre salvavita di primo soccorso • colloquio preliminare con il personale docente per evidenziare eventuali soggetti sensibili presenti in aula • collaborare con il personale docente presente in aula adeguando il registro comunicativo in base all'esigenza educativa rilevata 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della cultura dell'emergenza attraverso un'informazione sul tema del soccorso correlata al servizio svolto dalle associazioni proponenti il progetto che operano nel settore sanitario • Promozione della cultura del volontariato e del servizio civile universale stimolando la conoscenza di realtà associative sane e formative sia dal punto di vista personale che professionale all'interno del settore dell'assistenza sanitaria

<ul style="list-style-type: none"> • affiancamento e supporto al personale dell'ente nella gestione degli spazi dedicati alle domande dei discenti affinando le abilità trasversali in ambito relazionale 	
<p>Analisi e monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • somministrazione ai discenti di questionari di gradimento • somministrazione al personale docente di questionari di gradimento • raccolta dei dati e analisi • eventuale rivalutazione del materiale didattico utilizzato al fine di migliorare l'offerta informativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio dei bisogni e raccolta delle informazioni per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE e FORMAZIONE NELLE SCUOLE
(comprese le sezioni presso l'Istituto Penale Minorile di Torino)

Obiettivi:

- Promuovere la consapevolezza e la responsabilità individuale riguardo alla salute personale e collettiva.
- Sensibilizzare sull'importanza dell'assistenza immediata e sulla capacità dei cittadini di intervenire in situazioni di emergenza.
- Diffondere una cultura del primo soccorso tra cittadini di tutte le età, fornendo loro le competenze necessarie per attivare una chiamata di emergenza e intervenire efficacemente.
- Implementare programmi informativi mirati, specialmente rivolti ai giovani, per instillare conoscenze di base sul primo soccorso durante l'età formativa.
- Dimostrare che l'apprendimento di gesti salvavita è accessibile e praticabile per tutti.
- Promuovere l'interazione tra cittadini e servizi di emergenza per una risposta più rapida ed efficiente alle situazioni di pericolo.
- Integrare l'insegnamento del primo soccorso nei programmi educativi delle istituzioni, evidenziandone l'importanza prioritaria.
- Ampliare le opportunità di informazione, incontro e scambio di esperienze a livello locale per favorire una maggiore preparazione della comunità.
- Favorire la diffusione della cultura del volontariato e dell'assistenza sanitaria di base, incoraggiando la partecipazione attiva dei cittadini nel soccorso agli altri.

IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO

ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Individuazione delle Istituzioni Locali pubbliche e private e pianificazione degli interventi

- Analisi del bisogno analizzando il fenomeno, oggetto di attività di informazione; monitoraggio delle attività istituzionali volte ad aprire spazi di informazione e di accesso al fine di favorire la pubblica informazione, ricerca degli spazi offerti dagli enti del territorio nell'ambito di iniziative promosse per le associazioni in termini di informazione
- Supporto e collaborazione nell'analisi dei siti dove indirizzare la propria offerta informativa
- Collaborazione nel mantenere contatti con il personale afferente alle strutture individuate per attivare le procedure necessarie all'espletamento delle pratiche necessarie
- Supporto all'ente nel calendarizzare l'attività informativa raccogliendo l'esigenza degli enti locali in termini di programmazione dell'offerta nei giorni e fasce orarie disponibili

- **Attivare e/o consolidare collaborazioni** in rete con gli **Istituti Scolastici**, in particolare le scuole medie inferiori e superiori dove si individua la fascia di età giovanile più sensibile ai rischi analizzati
- **Campagna di sensibilizzazione** nelle aule di scuola e nelle piazze e altri luoghi di aggregazione sul primo soccorso e sull'importanza di intervenire precocemente
- **Programmazione e calendarizzazione** dell'offerta informativa richiesta dal cittadino nell'ambito di un servizio di informazione
- **Stimolare gli stakeholder** (organi scolastici specificatamente per le classi di scuole medie inferiori e superiori) proponendo attività di informazione preventiva nell'ambito piani di ampliamento dell'offerta formativa scolastica

<ul style="list-style-type: none"> • Supporto al personale dell'ente nella gestione logistica dell'intervento informativo sulla base di specifiche nuove esigenze emergenti ed eventuale ripianificazione dell'attività 	
<p>Preparazione del materiale occorrente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preparazione del materiale da distribuire nella scuola (manuali, brochure, volantini, pieghevoli...) • Preparazione del materiale didattico e informatico da proiettare in aula mediante le strumentazioni • Verifica e controllo di tutte le strumentazioni tecniche ed informatiche necessarie per svolgere l'attività di informazione in aula • Studio e approfondimento delle tematiche con il sostegno dell'IVS 118, IVS DAE o formatore dell'ente • Supporto della preparazione del materiale informativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione e documentazione del materiale occorrente, procurando materiale didattico in proprio, studiarlo per eventualmente adattarlo alle realtà locali e acquisendo supporti didattici cartacei (quali manuali di testo, locandine, opuscoli, brochure o pieghevoli) e multimediali (video, filmati, powerpoint) • Programmazione e realizzazione di giornate di studio e approfondimento
<p>Esecuzione del servizio di informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento e supporto nell'attività di informazione in aula in presenza del personale docente • Illustrazione delle tematiche mediante proiezione di slide in powerpoint, immagini e video multimediali • Supporto nella gestione dell'aula e del tempo a disposizione • Esposizione dei temi in sostegno al personale esperto dell'ente formato e qualificato per l'attività • Dimostrazioni pratiche di manovre salvavita di primo soccorso • Colloquio preliminare con il personale docente per evidenziare eventuali soggetti sensibili presenti in aula • Collaborare con il personale docente presente in aula adeguando il registro comunicativo in base all'esigenza educativa rilevata • Affiancamento e supporto al personale dell'ente nella gestione degli spazi dedicati alle domande dei discenti affinando le abilità trasversali in ambito relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della cultura dell'emergenza attraverso un'informazione sul tema del soccorso correlata al servizio svolto dalle associazioni proponenti il progetto che operano nel settore sanitario • Promozione della cultura del volontariato e del servizio civile universale stimolando la conoscenza di realtà associative sane e formative sia dal punto di vista personale che professionale all'interno del settore dell'assistenza sanitaria
<p>Analisi e monitoraggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione ai discenti di questionari di gradimento • Somministrazione al personale docente di questionari di gradimento • Raccolta dei dati e analisi • Eventuale rivalutazione del materiale didattico utilizzato al fine di migliorare l'offerta informativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio dei bisogni e raccolta delle informazioni per una successiva analisi dei servizi disponibili e da offrire

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ: Per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell'operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della pubblica assistenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: I trasporti, che sono alla base dell'attività di questo progetto, si svolgono con tempi che non permettono di stabilire con precisione l'orario del termine di servizio; è dunque richiesta la flessibilità, in ragione della variabilità e imprevedibilità dei tempi di percorrenza e dei tempi di permanenza e attesa presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente: La principale attività del progetto è il trasporto dei pazienti a bordo di veicoli associativi, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi. Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno. Sarà quindi possibile occasionalmente una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

Corretto utilizzo dei DPI: Verrà richiesto agli operatori volontari che prestano servizio di indossare correttamente la divisa associativa nonché tutti i dispositivi di protezione individuale previsti (guanti, mascherine etc.) a tutela propria e degli utenti.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145 ore - Giorni servizio settimanali: 5**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
No

Eventuali tirocini riconosciuti
No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d. lgs. n. 13/2013

Elenco dei Certificatori
Manpower Italia s.r.l. CF 11947650153

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Generale

A.N.P.A.S. Comitato Regionale Piemonte – Via Sabaudia, 164 10095 Grugliasco (TO)

Durata(ore)

32

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione Formazione Specifica

A.N.P.A.S. Comitato Regionale Piemonte – Via Sabaudia, 164 10095 Grugliasco (TO)

Durata(ore)

74

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

La formazione verrà realizzata prevalentemente in presenza, in proprio con formatori accreditati dell'Ente, ed usando le seguenti tecniche e metodologie:

- **Lezioni frontali**, in cui i formatori dell'Ente esporranno i concetti chiave e le informazioni rilevanti ricorrendo anche a supporti come slide, lavagna, o altri supporti visivi. I formatori forniranno spiegazioni chiare e dettagliate sul tema trattato, rispondendo alle domande degli operatori volontari e chiarendo eventuali dubbi. Durante le lezioni frontali, i formatori coinvolgeranno attivamente gli operatori volontari, incoraggiando domande, discussioni, esercizi pratici o attività interattive per favorire l'apprendimento attivo e la partecipazione. Per rendere più comprensibili i contenuti, i formatori illustreranno i concetti teorici con esempi concreti e casi pratici.
- **Esercitazioni individuali e di gruppo**, finalizzate all'apprendimento pratico e alla messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite. Agli operatori volontari sarà chiesto di affrontare esercizi o casi pratici per applicare le nozioni teoriche apprese, individuare soluzioni e sviluppare competenze analitiche. Gli operatori volontari collaboreranno in gruppi per discutere argomenti specifici, confrontare idee, condividere punti di vista e arricchire reciprocamente la comprensione del tema trattato. Potranno preparare e presentare brevi relazioni o presentazioni su temi assegnati, sviluppando le proprie capacità di comunicazione e di presentazione. Potranno altresì partecipare a simulazioni di situazioni reali o di casi pratici, per migliorare le proprie competenze di problem solving.

- **Prove pratiche individuali e di squadra**, per migliorare le proprie abilità e competenze in determinate aree, ad esempio nell'uso di attrezzature o strumenti specifici. Gli operatori volontari opereranno insieme in squadre per affrontare sfide pratiche più complesse, migliorando le capacità di lavoro di squadra, la cooperazione e la comunicazione. Tali prove saranno particolarmente curate nel percorso formativo sanitario, laddove devono essere acquisite competenze di intervento di primo soccorso (con manichini di rianimazione cardiopolmonare adulti e bambini) e/o di assistenza sanitaria.

Saranno distribuiti agli operatori in formazione i materiali necessari per la formazione, quali dispense e manuali. Potranno essere utilizzati anche video ed altri materiali multimediali (ad es. grafici, animazioni), per visualizzare concetti complessi in modo più chiaro e accessibile, facilitando la comprensione per gli studenti con diverse abilità cognitive. Inoltre, i materiali multimediali possono essere accessibili da diversi dispositivi e in diversi momenti, consentendo agli operatori volontari di accedere ai contenuti di apprendimento secondo modalità che si adattano alle loro esigenze e preferenze individuali. Tali materiali possono essere riprodotti più volte, consentendo agli operatori di ripetere e rivedere i concetti fino a quando non sono completamente compresi e memorizzati.

Verranno erogate a mezzo FAD con modalità asincrona alcune nozioni introduttive sugli aspetti legali del servizio e la tutela della privacy, in percentuale inferiore nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione, così come previsto dalla Circolare del Dipartimento del 26 gennaio 2024, recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023. Per la FAD saranno utilizzati moduli formativi realizzati ad hoc dai formatori accreditati dell'Ente e resi disponibili su piattaforma digitale ad accesso riservato.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

La formazione specifica prevista per il progetto si articola in diversi percorsi complementari utili per la costruzione finale del ruolo dell'operatore in servizio civile.

Si elencano di seguito i corsi previsti in considerazione delle specifiche attività che l'operatore volontario dovrà svolgere all'interno del progetto per la propria sede di attuazione.

- A. Corso di formazione finalizzato all'apprendimento delle nozioni tecnico sanitarie riguardanti il settore in cui operano le sedi di accoglienza proponenti il progetto – **corso S.A.R.A. (Servizio di accompagnamento con relazione d'aiuto)** – 44 ore
- B. Corso di formazione finalizzato all'utilizzo del defibrillatore (**DAE**) in grado di completare le conoscenze correlate allo specifico settore sanitario – 4 ore
- C. Corso di formazione finalizzato all'apprendimento delle tecniche d'aula e di esposizione di contenuti verso classi di giovani o platee trasversali di qualunque età – corso di **gestione** d'aula 6 ore + 4 ore di prova pratica e affiancamento sul campo.
- D. Corso sull'informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in servizio civile – 16 ore

CORSO A

FORMAZIONE S.A.R.A. Servizio di Accompagnamento con Relazione d'Aiuto

Finalità: Gli Operatori volontari di Servizio Civile impegnati negli enti di attuazione del presente progetto devono dimostrare conoscenze relative all'assistenza sanitaria e all'approccio alla relazione di aiuto proprio di ANPAS e della rete territoriale. Questo permetterà di aumentare la propria credibilità degli Operatori volontari agli occhi dei partecipanti ai percorsi nei territori. Devono essere in grado di rispondere alle domande e alle preoccupazioni dei partecipanti riguardo al primo soccorso. La conoscenza approfondita in questo campo consente agli Operatori volontari di fornire risposte accurate e competenti, garantendo che i partecipanti ricevano informazioni corrette e utili.

Il corso S.A.R.A. vuole soddisfare queste esigenze, offrendo un valido e tempestivo strumento formativo.

Obiettivi:

- Trasferire i valori e le finalità delle organizzazioni di volontariato e dell'A.N.P.A.S.
- Comprendere ed applicare i principi base in ambito comunicazionale ed interpersonale.
- Acquisire capacità di lavoro di gruppo.
- Saper gestire le criticità nell'ambito della relazione d'aiuto con le diverse tipologie d'utenza.
- Trasferire gli strumenti per la gestione sanitaria del paziente e l'attivazione del sistema 118
- Acquisire le capacità di gestione assistenziale del paziente.

Durata complessiva: 44 ore di lezione in aula

Valutazione di Certificazione e rilascio Attestati Formativi: La certificazione delle capacità acquisite avviene con lo svolgimento, da parte del discente di almeno 3 prove pratiche di valutazione, una per ciascun ambito di competenze (gestione sanitaria, assistenziale e relazionale).

Ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera m) della L.R. 42/1992, il corso termina con l'espletamento di un esame finale, effettuato alla presenza dei docenti del corso e di un Rappresentante della Regione, nominato dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale Operativa 118 di riferimento.

Al fine della certificazione, il mancato conseguimento dell'idoneità in tale sede comporta l'obbligo di ripetere per intero il corso. La frequenza di un precedente corso, concluso senza il conseguimento dell'idoneità, non costituisce credito formativo.

In caso di inidoneità verrà rilasciato attestato di partecipazione non certificativo.

PROGRAMMA CORSO

Moduli I, II, III, IV → Durata: 44 ore

Modulo I: Gestione sanitaria del paziente e attivazione del sistema 118

- Presentazione del corso
- Il volontario S.A.R.A.
- Il sistema di emergenza sanitaria
- La chiamata di soccorso
- Le comunicazioni radio
- Esercitazioni su comunicazioni radio
- La valutazione
- Esercitazioni su valutazione e riepilogo concetti
- Il supporto di base delle funzioni vitali – adulto (BLS)

- Esercitazione pratica (BLS)
- Le emorragie
- Pratica su emorragie
- I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo
- Il materiale e le attrezzature per le ambulanze di trasporto e di soccorso
- Situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo - cellula sanitaria

Modulo II - Gestione assistenziale del paziente

- La mobilitazione ed il trasferimento della persona
- Tecniche pratiche su immobilizzazioni e trasferimento (telo, cucchiaio, barella, sedia portantina, barella autocaricante)
- Utilizzo dell'impianto d'erogazione dell'ossigeno
- Lo spostamento in sicurezza delle persone da trasportare
- Esercitazioni pratiche sulle varie tecniche sanitarie ed assistenziali.

Modulo III - Gestione della comunicazione e relazione d'aiuto con il paziente

- La comunicazione
- Il gruppo
- La relazione d'aiuto
- Il rapporto con:
 - le persone anziane
 - il bambino e l'adolescente
 - le persone disabili
 - il paziente terminale
- La gestione emotiva dell'operatore
- Simulazioni con le varie tipologie di utenza

Modulo IV – Emergenze sanitarie

1 EMERGENZE TRAUMATICHE

- Valutazione in seguito al trauma
 - Tipi di trauma (chiuso e penetrante)
 - Valutazione primaria
 - Valutazione secondaria
 - Immobilizzazione
- Le emorragie
 - Le contusioni
 - Le fratture

2 EMERGENZE MEDICHE

- Il paziente cardiopatico e neurologico
- Le intossicazioni
- Altre patologie

CORSO B
FORMAZIONE DAE

Finalità: Trasferire e certificare le competenze teorico pratiche per assicurare un corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte dei discenti.

Obiettivi:

- Acquisire la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del sistema di emergenza urgenza 118;
- Conoscere e saper praticare una corretta valutazione della sicurezza ambientale e degli eventuali rischi evolutivi;
- Acquisire la conoscenza e l'abilità al corretto utilizzo di face-shield e pocket-mask;
- Acquisire le corrette conoscenze teorico pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti e in età pediatrica: BLS e PBLIS;
- Acquisire le conoscenze teorico pratiche sul funzionamento del defibrillatore semiautomatico esterno e il suo corretto utilizzo nel lattante, nel bambino e nell'adulto.

Durata: 4 ore

Merita sottolineare che in ogni lezione sarà garantita la presenza continuativa e contemporanea di 1 medico o infermiere istruttore accreditato Anpas Piemonte con funzione di Direttore del corso. Inoltre, per l'efficacia formativa del percorso sarà assicurata la ratio di 1 formatore accreditato Anpas Piemonte ogni 6 discenti.

Valutazione di certificazione e rilascio attestati formativi: Valutazione teorico pratica finale con risultati attesi di 15/15 e rilascio, ai discenti che hanno superato la prova finale, di attestato formativo e tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità nazionale di anni due.

Lezioni / moduli
<ul style="list-style-type: none">- Introduzione alla rianimazione cardio-polmonare ed elementi chiave- Valutazione vittima e riconoscimento arresto- Allertamento sistema di emergenza 118- Basic Life Support (supporto delle funzioni vitali di base) e uso del Defibrillatore Automatico Esterno – sequenza per adulto, bambino e lattante.
Prove pratiche su manichino per esercitazioni su BLS e uso del DAE su adulto e bambino
Valutazione finale con prova pratica relativa a: <ul style="list-style-type: none">• Valutazione della sicurezza ambientale• Riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio• Messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo• Utilizzazione del defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca• Applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP (Rianimazione Cardio Polmonare)• Rilevazione di anomalie di funzionamento dell'apparecchio

CORSO C

FORMAZIONE SULLA GESTIONE D'AULA

Finalità: Trasferire e attestare le competenze teorico pratiche per assicurare una corretta e qualificata gestione dei percorsi informativi

Obiettivi: Acquisire le conoscenze e l'abilità per una corretta gestione della formazione e delle tecniche di comunicazione in aula o in presenza di una platea di discenti

Durata: 6 ore + 4 prova pratica in affiancamento sul campo

Docenti: per ciascun percorso formativo è garantita la presenza continuativa e contemporanea di:

- ✓ 1 Tutor della Commissione formazione Anpas Piemonte;
- ✓ 1 formatori accreditati Anpas Piemonte per la gestione dei percorsi di formazione dei formatori sulle tecniche di comunicazione, tecniche di apprendimento negli adulti e gestione dell'aula

Programma (6 ore)

- Tecniche di comunicazione e gestione dell'aula
 - ruolo e capacità del formatore
 - descrizione e definizione dei processi di formazione
 - descrizione ed esecuzione delle tecniche didattiche
 - linguaggio nel campo della formazione
 - consapevolezza del lavoro di gruppo

Prove di simulazione di comunicazione e gestione dell'aula: Ogni discente avrà a disposizione 5 minuti per la presentazione teorica in aula di argomento specifico su BLSD, scelto dal formatore, con ripresa a mezzo videocamera della micro-lezione frontale. A seguire visione del filmato della presentazione svolta e sua riesamina di gruppo.

Valutazione e rilascio Attestati Formativi: Al termine della valutazione teorico pratica finale, ai discenti che hanno conseguito i risultati attesi di 80/100 per la formazione teorica in aula e per la formazione pratica, rilascio dell'attestato di frequenza con profitto di Anpas Piemonte.

Modulo di prova pratica e affiancamento sul campo (4 ore)

- Familiarizzare con le linee guida sui contenuti da erogare e con le procedure standard nella gestione d'aula.
- Migliorare le abilità comunicative, inclusa la capacità di parlare in pubblico in modo chiaro ed efficace.
- Essere in grado di adattare le lezioni alle esigenze e al livello di competenza dei discenti.
- Collaudare la propria abilità a gestire un'aula in modo efficace, incoraggiando la partecipazione attiva degli studenti.

CORSO D FORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Soggetto Formatore accreditato dalla Regione Piemonte – Formazione continua macrotipologia C. Corso di formazione di 16 ore didattiche - rischio Alto (conforme all'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 e D.Lgs. 81/08, Art. 37, c. 7)

Premessa: Il corso di 16 ore didattiche è conforme all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. n. 8 dell'11 gennaio 2012 ed entrato in vigore dal 26 gennaio 2012. Questo corso è stato progettato in conformità ai dettati normativi in materia.

Destinatari: Il corso è progettato specificamente e rivolto ai Volontari in Servizio Civile presso le Associate ANPAS - Codice ATECO 7-Sanità

Obblighi di legge e contenuti: Il D.Lgs. 81/08 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il cosiddetto Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), prevede precisi obblighi formativi in capo al Legale Rappresentante dell'Ente. Il percorso formativo del Volontario in Servizio Civile si articola in due moduli distinti i cui contenuti sono individuabili alle lettere a) e b) comma 3 dell'art. 37 D.L.vo n. 81/08.

Obiettivi: L'obiettivo formativo principale del corso è quello di fornire ai Volontari Servizio Civile una maggiore consapevolezza dei rischi connessi al loro impiego all'interno della sede locale di progetto al fine di favorire azioni e atteggiamenti di prevenzione per una collaborazione fattiva con il Legale Rappresentante dell'Ente nella gestione della salute e sicurezza finalizzata alla propria tutela e a quella degli altri operatori.

Durata: 16 ore a cui si aggiunge il tempo per lo svolgimento della verifica finale. Per ottenere l'attestato al corso occorre partecipare al 90% delle ore didattiche e previste.

Modulo 1: Generale

(4 ore)

- Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione
- Diritti e doveri dei soggetti aziendali relativamente alla sicurezza
- Il sistema istituzionale e gli organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Organizzazione della prevenzione e protezione: misure per affrontare i principali rischi nei luoghi di lavoro

Modulo 2

(12 ore)

- Movimentazione manuale carichi
- Ambienti di lavoro
- Attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso
- Rischio biologico
- Rischio chimico\etichettatura
- Rischio vibrazione\rumore
- Rischio videoterminale
- Rischio infortunistico
- Rischio stress lavoro correlato
- Dispositivi di protezione individuali
- Alcool e tossicodipendenza

- Rischio incendio e gestione emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Mezzi di soccorso e Codice della Strada
- La guida sicura
- Guida con scorta e modalità di collaborazione con personale dell'eliambulanza 118
- Alcol, droghe e farmaci alla guida
- Fisiopatologia del trasportato

ATTESTATI:

Al termine del percorso formativo l'operatore volontario conseguirà:

1) Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto

Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo, un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, con validità di anni due su tutto il territorio nazionale

2) Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Attestato specifico S.A.R.A. (Servizio di Accompagnamento con Relazione d' Aiuto) certificato e riconosciuto sia da Anpas Piemonte sia dalla Regione Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi del D.G.R. n. 45 – 6134 del 11 giugno 2007: al termine del percorso formativo obbligatorio (S.A.R.A.), viene rilasciato specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al trasporto infermi a mezzo ambulanza.

3) Attestato relativo all'Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TUTELA DELLA SALUTE: GIOVANI VOLONTARI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ PIEMONTESE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Le attività di informazione e sensibilizzazione saranno svolte prevalentemente da ANPAS Piemonte che attiverà il proprio ufficio stampa per promuovere il Servizio Civile attraverso una campagna di promozione strutturata su diversi canali come i social media, newsletter, sito istituzionale, contatti diretti e altre piattaforme di orientamento. Si intende intercettare i giovani mediante incontri presso i centri di aggregazione giovanile (es. Informagiovani, biblioteche comunali) che diano risposte esaustive sull'offerta progettuale, attraverso immagini e linguaggi che possano facilitarlo nella lettura delle informazioni utili.

In particolare, per intercettare i giovani con difficoltà economiche, si agirà in rete con enti e istituzioni che entrano abitualmente in contatto con tale categoria di giovani, come: Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e Centri per l'impiego del territorio in cui si trova la sede del progetto; Centri di Servizi di Volontariato (CSV) della provincia in cui ha sede l'Ente di accoglienza, i quali attiveranno a loro volta la propria rete di enti e istituzioni; Centri di aggregazione giovanile come oratori, associazioni sportive, CGS (cinecircoli giovanili socioculturali); Scuole secondarie di secondo grado della zona; EDISU (Ente Regionale per il diritto allo studio) in Piemonte. A livello locale saranno stimolate le Pubbliche Assistenze del territorio per collaborare con gli altri soggetti di Terzo settore: Case famiglia, Centri di accoglienza e associazioni che si occupano di sostegno alle famiglie indigenti, anche attraverso la promozione di interventi ed iniziative volte a intercettare coloro che si rivolgono a queste realtà locali al fine di supportarli nel veder garantita la qualità della vita e ridurre le condizioni di disagio e bisogno familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutor	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale.

Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali.

Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 11° mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di

accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali.

Tutoraggio – ore collettive

In questa fase, il tutoraggio sarà sviluppato mediante incontri in presenza o videoconferenza, durante i quali, attraverso attività mirate di gruppo, laboratori di orientamento, momenti di interazione tra pari e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, si giungerà alla messa in trasparenza delle competenze, potenziando le proprie risorse.

Tutoraggio – ore individuali

Il tutoraggio individuale, quale rapporto privilegiato tra il giovane e il suo tutor, può essere realizzato per mezzo di uno o più colloqui individuali (in relazione alle caratteristiche e alle esigenze del singolo), in presenza e talvolta anche a distanza, per via telematica. Si traduce in uno scambio di carattere informativo sulle strategie di ricerca del lavoro messe a punto dal giovane e sull'analisi dei processi osservati durante le ore collettive. Il colloquio può essere svolto anche basandosi sulla ricostruzione e l'approfondimento di elaborati assegnati agli operatori dai tutors come home-working.

Attività obbligatorie

Il tutoraggio effettuato dai tutor intende trasmettere gli strumenti per comprendere le dinamiche dello specifico contesto ed elaborare le giuste strategie relazionali, facilitando l'inserimento nel gruppo e la collaborazione di squadra. Sono inoltre oggetto di condivisione le aspettative, la valutazione del contesto e delle opportunità, l'eventuale compatibilità con i propri progetti futuri. L'azione attiva del counselor ha il compito di mantenere alta la motivazione e responsabilizzare i giovani partecipanti, per sviluppare in loro attitudine progettuale e consapevolezza delle proprie capacità, per diventare una risorsa attiva nel contesto in cui si è inseriti e negli eventuali contesti futuri. Specifico ruolo del tutor è inoltre aiutare gli utenti ad affrontare gli aspetti più pratici e operativi quali: la gestione del tempo, dei trasporti, dei rapporti personali con i colleghi, facilitando la conciliazione della vita privata con l'esperienza del Servizio Civile ed eventualmente esplorando le possibilità offerte dal territorio e le strategie possibili per la risoluzione dei problemi.

Gli aspetti, le problematiche e gli argomenti presi in considerazione saranno i seguenti:

- conoscenza del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio locale e a quello piemontese nel suo complesso
- settori trainanti
- caratteristiche e peculiarità delle professioni
- titoli più richiesti
- esperienza di servizio civile attuata
- valutazione delle competenze apprese
- Tipologie di aziende ed Enti con attività coerenti con l'esperienza progettuale
- Il futuro del mercato del lavoro;
- Tecniche per la ricerca attiva di lavoro
- Profilazione e definizione delle azioni di ricerca del lavoro che devono essere compiuti
- Possibilità lavorative e/o formative del territorio;
- Percorso di autovalutazione e identificazione delle competenze:

- Analisi delle caratteristiche personali: capacità, competenze, aspirazioni, vincoli.
- Progetto personale.
- Il curriculum vitae; tipologie e caratteristiche.
- Compilazione di CV personale, domanda, lettera di accompagnamento, mail.
- Modalità di avvicinamento e contatto con l'azienda o Ente.
- Invio/consegna del CV.
- Parlare in pubblico
- come affrontare un colloquio di lavoro
- simulazione colloqui di lavoro.
- Presentazione in azienda e consigli comportamentali relativi all'ambiente lavorativo.
- Auto all'imprenditorialità.

I tutor infine durante gli incontri di tutoraggio acquisiscono il foglio presenze e ne trasmettono copia al Responsabile di Area e coordinatore di progetto. Tale monitoraggio ha lo scopo di verificare il corretto avanzamento delle attività sia in termini qualitativi che quantitativi e permettere una valutazione in itinere da parte della Committenza sul grado di rispondenza del servizio alle aspettative.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

- Incontro con i rappresentanti del Centro per l'Impiego Strutture, Enti, Uffici pubblici e privati, nonché agenzie di lavoro interinale che facilitano l'inserimento lavorativo per approfondire la conoscenza dei servizi offerti e delle modalità di accesso.
- Presentazione della rete dei servizi per il lavoro.
- Presentazione dell'offerta formativa in Piemonte.
- Presentazione delle modalità di ricerca del lavoro in Europa con Eures (rete di cooperazione formata dai servizi pubblici per l'impiego).
- Eventuale presa in carico dei giovani e stipula del patto di servizio personalizzato (previa verifica della sussistenza delle condizioni di disoccupazione).

Incontri ad hoc per i Giovani con Minori Opportunità "bassa scolarizzazione": incontri con i servizi dedicati dei Centri per l'Impiego e presentazione dell'offerta formativa in Piemonte; re-indirizzamento ai percorsi di studio.